

<b>Relazione finale assegno di ricerca</b>	
<b>Assegnista (Nome e cognome)</b>	ELENA FORNASIERO
<b>Titolo del progetto</b>	<i>Il ruolo del classificatore per l'oggetto nella comprensione di frasi relative in LIS: sordi e bilingui bimodali a confronto.</i>
<b>Acronimo del progetto EU - Grant n.</b>	/
<b>Durata/Periodo di riferimento per assegni pluriennali</b> <i>(da - a, per gg/mm/aaaa)</i>	1/03/2021 - 31/08/2022
<b>Tutor/s</b> <i>(Nome e cognome del/dei docente/i)</i>	CHIARA BRANCHINI
<b>Tipologia di assegno</b> <i>(Indicare se d'area o su progetto specifico)</i>	ASSEGNO SU BANDO D'AREA
<b>Settore/i Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento</b>	CUN 10-AMBITO LINGUISTICO SSD L-LIN/01
<b>Anno di attivazione/eventuale numero annualità di rinnovi</b>	Anno di attivazione: 2021
<b>Abstract e parole chiave in Italiano</b> <i>(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)</i>	
<p>Questo progetto indaga la comprensione di frasi relative in lingua dei segni italiana (LIS) da parte di adulti sordi segnanti e udenti nativi di LIS e italiano (bilingui bimodali), attraverso uno studio di eye-tracking. In particolare, si intende verificare se la presenza di un elemento classificatore (CL), in funzione di marcatore di oggetto, facilita la comprensione di tali strutture nella condizione delle relative sul soggetto e/o sull'oggetto. In ottica di comparazione intermodale, i soggetti udenti bimodali saranno testati anche nella comprensione di relative in italiano e la loro performance sarà confrontata con un gruppo di controllo di udenti monolingui italiano. Un'indagine teorica analizzerà le condizioni morfosintattiche, semantiche e pragmatiche che determinano l'occorrenza del CL nelle frasi relative in LIS, verificando altresì se tale CL sia un marcatore differenziale di oggetto (DOM).</p> <p><b>Parole chiave:</b> frasi relative; eye-tracking; LIS; bilinguismo bimodale.</p>	
<b>Abstract e parole chiave in Inglese</b> <i>(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)</i>	
<p>This project investigates the comprehension of relative clauses (RCs) in Italian Sign Language (LIS) across Deaf signers and hearing LIS/Italian bimodal bilinguals, through an eye-tracking experiment. Specifically, we aim at verifying whether the presence of a classifier (CL) marking the object facilitates the comprehension of subject and object RCs. In a cross-modal perspective, the hearing bimodal participants will be tested on the comprehension of Italian RCs as well, and their performance will be compared to a control group of Italian monolinguals. A theoretical investigation will explore the morphosyntactic, semantic and pragmatic conditions of occurrence of the CL in LIS RCs, to understand whether the factors triggering its production allow to consider it as an instantiation of differential object marking (DOM).</p> <p><b>Keywords:</b> Relative clauses; eye-tracking; LIS; bimodal bilingualism.</p>	
<b>Obiettivi del progetto</b> <i>(Specificare gli obiettivi della ricerca - Eventuali WP di riferimento)</i>	

Obiettivi generali del progetto di ricerca:

i) verificare i risultati preliminari di uno studio pilota sulla comprensione di relative in LIS (caratterizzate da ordine non marcato e verbi flessivi, ma senza il CL per l'oggetto), finanziato dal progetto SIGN-HUB (Horizon 2020), che ha coinvolto 3 soggetti sordi e 2 soggetti udenti bilingui bimodali;

ii) verificare le potenziali differenze nella comprensione di relative soggetto (RS) e oggetto (RO) in LIS e italiano nei bimodali dovute alla diversa modalità (lingua dei segni vs. lingua vocale) e tipologia linguistica (LIS: ordine SOV, relative a testa interna; italiano: ordine SVO, relative a testa esterna);

iii) verificare se il CL per l'oggetto sia utilizzato in maniera produttiva nelle frasi relative in LIS similmente ad un DOM, alla luce delle proprietà (morfosintattiche, semantiche, pragmatiche) tipicamente associate ai DOM nelle lingue vocali (Aissen 2003; Guardiano 2010);

iv) indagare l'influenza del CL per l'oggetto nel facilitare la comprensione online delle RS e RO in LIS attraverso uno studio di eye-tracking.

#### **Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti**

*(Illustrare dettagliatamente l'attività svolta rispetto a quanto richiesto dal bando e indicato nel progetto. In caso di richiesta di rinnovo, specificare anche le prospettive future che motiverebbero il prosieguo della ricerca)*

Alla luce degli obiettivi del progetto, e secondo le previsioni indicate nella relazione intermedia consegnata a dicembre 2021, nel periodo gennaio-agosto 2022 la ricerca è proseguita sia sul fronte sperimentale, con la continuazione della conduzione dell'esperimento di eye-tracking, che su quello teorico, con la prosecuzione della raccolta dati volta ad indagare la natura e l'occorrenza del CL per l'oggetto.

Per quanto riguarda l'esperimento, nel periodo gennaio-maggio 2022 sono stati condotti 75 test: 11 con soggetti sordi segnanti (nativi e non nativi), 43 con soggetti udenti bilingui bimodali e 21 con soggetti udenti monolingui italiani (gruppo di controllo). In particolare, i bilingui bimodali sono stati testati due volte: prima sulla LIS e poi sull'italiano, a distanza di almeno due settimane (due partecipanti non hanno partecipato alla seconda sessione a causa di positività al Covid-19). La durata di ciascuna sessione sperimentale variava in base alla necessità o meno di ripetere la calibrazione dello strumento. La conduzione dell'esperimento sulla LIS ha richiesto mediamente 1 ora e mezza per partecipante, mentre quello sull'italiano veniva completato in circa 1 ora. Grazie all'utilizzo dell'eye-tracker portatile è stato possibile raggiungere i partecipanti sul luogo di lavoro o presso il domicilio, nelle seguenti città: Rovigo, Padova, Roma, Salerno, Milano, Brescia, Torino e Vercelli. Il periodo dedicato alla raccolta dati si è allungato oltre le previsioni a causa della pandemia e delle difficoltà organizzative nel reperire i luoghi ideali dove condurre l'esperimento. Terminata la raccolta dati, nel mese di giugno 2022 si è proceduto con la preparazione dei dati per l'analisi tramite il software Data Viewer (SR-Research) che ha permesso di raggruppare in un unico file i dati oculari raccolti con l'eye-tracker e i dati di accuratezza di tutti i partecipanti, secondo le tre popolazioni considerate: partecipanti sordi (segnanti nativi e non nativi), partecipanti udenti bilingui bimodali e partecipanti monolingui italiano. I files ottenuti sono serviti per l'analisi tramite il software R, realizzata grazie alla collaborazione con la collega francese, Charlotte Hauser (Université Paris 8, SFL, CNRS) che ha ideato il protocollo di Visual-only World Paradigm utilizzato per l'esperimento. Per ciascuna popolazione sono state effettuate due analisi: una relativa ai dati oculari, necessaria per osservare in corrispondenza di quale elemento della frase relativa avvenga la comprensione (segnalata dallo spostamento dello sguardo sull'immagine corretta), e una relativa ai dati di accuratezza, necessaria per indagare la diversa complessità tra RS e RO. Per quanto riguarda i partecipanti bilingui bimodali udenti, i risultati di entrambe le analisi rivelano un vantaggio significativo nella comprensione delle RS rispetto alle RO, sia in italiano (al pari dei monolingui) che in LIS. Nello specifico, l'analisi dei dati oculari mostra che le RS vengono comprese prima rispetto alle RO, in quanto i partecipanti spostano lo sguardo sull'immagine corretta in corrispondenza dell'inizio dell'apparizione dell'oggetto della frase relativa in italiano e in corrispondenza dell'inizio dell'articolazione del determinante PE in LIS, ovvero in anticipo rispetto al momento in cui spostano lo sguardo per identificare l'immagine corrispondente quando si tratta di RO, per le quali si riscontrano tempi più lunghi di osservazione dello stimolo. In linea con i dati oculari, i dati di accuratezza riportano percentuali maggiori per le RS, indicandone la maggior

facilità di comprensione, sia in LIS che in italiano. Per quanto riguarda i partecipanti sordi, non si riscontrano differenze significative tra RS e RO nei dati oculari né dei nativi né dei non nativi. Questo significa che i partecipanti hanno bisogno di attendere la fine della frase per capire se si tratti di una RS o di una RO, e dunque spostano lo sguardo molto tardi, in entrambe le condizioni. Tuttavia, una differenza tra sordi segnanti nativi e non nativi emerge dai dati di accuratezza, i quali presentano una differenza significativa tra RS e RO, e performances migliori, per i segnanti nativi. Questo suggerisce che sia le RS che le RO siano strutture complesse per i segnanti non nativi, richiamando l'importanza dell'esposizione precoce alla LIS per garantire una completa acquisizione linguistica (a.o. Zorzi et al. 2022).

In generale, i risultati di questo primo studio sulla comprensione di frasi relative a testa interna in una lingua dei segni tramite un paradigma di eye-tracking arricchiscono i) la letteratura sull'asimmetria tra RS e RO nelle frasi relative a testa interna, e ii) la letteratura sull'elaborazione di strutture complesse in LIS da parte di soggetti sordi segnanti nativi e non nativi, e nella popolazione di udenti bilingui bimodali LIS/Italiano. In particolare, rispetto ai pochi studi che indagano l'asimmetria tra RS e RO in lingue vocali con relative a testa interna, secondo i quali non vi sarebbe differenza di complessità tra RS e RO poiché la presenza della testa all'interno della frase rende entrambe le strutture più semplici (a.o. Kim 1987), il nostro studio mostra che in LIS il 'subject advantage' (Keenan, Comrie 1977), ovvero la minor complessità delle RS rispetto alle RO, è invece riscontrato. Questo indica che il subject advantage è indipendente sia dalla modalità che dalla tipologia linguistica, in quanto si estende anche alle lingue visivo-gestuali (come anticipato da Hauser, Pozniak (2019) per la lingua dei segni francese (LSF)), e si trova sia in lingue caratterizzate da relative a testa esterna (es. italiano) che in lingue con relative a testa interna (LIS). In altre parole, questo studio supporta l'universalità del subject advantage (a.o. Lau, Tanaka 2021), sostenendo gli approcci che identificano l'origine dell'asimmetria nella differenza strutturale tra RS e RO (a.o. Cole 1987). Per quanto riguarda la letteratura sulla comprensione di RS e RO in LIS da parte di sordi segnanti nativi e non nativi, ad oggi troviamo un unico studio, ovvero quello di Hauser et al. (2021), i quali indagano la comprensione di relative in LSF, LIS e lingua dei segni catalana (LSC) attraverso uno studio offline. In tale studio si riporta una differenza significativa tra RS e RO in segnanti nativi, precoci e tardivi in LSF e LSC, ma solo nei segnanti tardivi (non nativi) in LIS. Ciò contrasta con i dati offline del nostro studio, che identificano il subject advantage nei segnanti nativi, ma la differenza nei risultati è probabilmente dovuta alla diversa struttura utilizzata per gli stimoli linguistici. Per quanto riguarda l'elaborazione di strutture complesse nella popolazione udente bilingue bimodale LIS/Italiano, finora inesplorata, l'utilizzo della metodologia online di eye-tracking ha evidenziato una performance migliore rispetto a quella dei sordi nativi. Tale dato suggerisce che i bilingui bimodali udenti abbiano a disposizione alcuni vantaggi cognitivi derivanti dalla condizione di bilinguismo (ad es. attenzione selettiva, consapevolezza metalinguistica (a.o. Bialystok et al. 2009)) che possono sfruttare durante l'elaborazione di strutture complesse. Sebbene anche la maggior parte della popolazione sorda italiana possa essere definita bilingue, ipotizziamo che l'accesso variabile, e spesso ritardato, alle due lingue (LIS, italiano), dovuto alla mancanza di servizi pubblici e progetti educativi di bilinguismo bimodale, comprometta in qualche misura lo sviluppo di tali vantaggi in questa popolazione, ma ulteriori ricerche sono necessarie per verificare questa ipotesi. Attualmente si sta procedendo con la scrittura di un articolo che illustra i risultati descritti sopra e che sarà sottomesso ad una rivista di settore (linguistica delle lingue dei segni, linguistica applicata, scienze cognitive).

Parallelamente, tra aprile e giugno 2022 si è proceduto con l'indagine teorica sul CL in funzione di marcatore di oggetto. Alla luce dell'obiettivo iii), e considerando che l'esigua letteratura sui marcatori di oggetto nelle lingue dei segni discute la presenza di tali elementi in frasi dichiarative (Börstell 2019; Bross 2020), all'inizio del progetto si era deciso di procedere con un'indagine simile in LIS, prima di indagare l'occorrenza del CL in strutture complesse come le frasi relative, al fine di sviluppare uno studio approfondito sul tema finora inesplorato. Dunque, erano stati creati i materiali per raccogliere giudizi di accettabilità, utilizzando frasi caratterizzate da diverse variabili: fonologiche (tipo di segno nominale associato al referente oggetto, tipo di segno verbale), semantiche (referente oggetto umano, animato, inanimato), pragmatiche (referente non specifico, specifico, definito). La raccolta dati (cominciata a luglio 2021) è proseguita con il coinvolgimento di altri tre partecipanti sordi segnanti nativi, le cui produzioni sono state raccolte tramite videoregistrazioni e successivamente annotate con il software ELAN. In seguito, si è condotta l'analisi dei dati, che ha rivelato un'occorrenza variabile e non obbligatoria del CL in funzione di marcatore di oggetto nelle frasi dichiarative in LIS. Nonostante non permettano una diretta comparazione del CL con i DOM identificati nelle lingue vocali e in un paio di lingue dei segni (Börstell 2019;

Bross 2020), questi risultati si rivelano comunque interessanti in quanto lasciano aperta la possibilità che il CL per l'oggetto in LIS abbia un ruolo sintattico specifico nel marcare l'oggetto nel caso di strutture complesse, come le relative. Tale ipotesi trova sostegno nei risultati dello studio offline condotto da Hauser et al. (2021), i quali testano la comprensione di RS e RO in LIS caratterizzate dalla presenza del CL come marcatore di oggetto, in partecipanti sordi segnanti nativi, precoci e tardivi. In generale, nella comprensione di RO i partecipanti mostrano performances migliori rispetto a quelle riscontrate nel nostro studio di eye-tracking. Ciò potrebbe essere dovuto alla presenza del CL, ma tale ipotesi non è verificabile in quanto negli stimoli utilizzati nello studio di Hauser et al. (2021) sono presenti anche altri elementi che disambiguano i ruoli sintattici degli argomenti. Per verificare la funzione del CL come marcatore sintattico dell'oggetto nelle frasi relative in LIS, e il ruolo di facilitatore nella comprensione, si rende necessario indagarne l'occorrenza in tali strutture (tramite compiti di elicitazione e giudizi di accettabilità) e successivamente creare uno studio di comprensione utilizzando come stimoli frasi relative in LIS con l'aggiunta del classificatore. La somministrazione di questo esperimento alle stesse popolazioni coinvolte nello studio finora condotto permetterà una comparazione diretta in quanto gli stimoli utilizzati saranno solo minimamente diversi, e sarà dunque possibile verificare se la presenza del CL abbia un ruolo nel migliorare la performance dei partecipanti. Purtroppo, a causa dei ritardi accumulati, non è stato possibile ultimare questi aspetti del progetto. Per queste ragioni, sarebbe cruciale poter proseguire la ricerca, al fine di concludere l'indagine teorica sull'occorrenza del CL nelle frasi relative in LIS, e creare la procedura sperimentale.

#### **Prodotti della ricerca / Standard minimo di risultato \***

*(Indicare i prodotti della ricerca, anche nel rispetto dello standard minimo di risultato indicato nel bando).*

Se **contributo su rivista**, specificare:

- tipo di rivista, se di fascia A, B o altro,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico,
- eventuale Scopus o altra banca dati.

Se **pubblicazione in volume o monografia**, specificare:

- casa editrice e/o collana,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico nazionale/internazionale,
- eventuali recensioni.

*Fornire alla Segreteria i prodotti della ricerca in pdf navigabile, via e-mail o su supporto digitale.*

#### **Accettati**

##### **1) Monografia (pubblicazione prevista nel 2023)**

Fornasiero, Elena. *Evaluative Constructions in Italian Sign Language (LIS): A Multi-Theoretical Analysis*.

- Casa editrice: Berlin, Boston De Gruyter Mouton and Ishara Press;
- Collana: Sign Languages and Deaf Communities [SLDC], Edited by: Annika Herrmann and Markus Steinbach; ISSN: 2192-516X;
- Lingua: inglese;
- Peer review.

##### **2) Contributo in volume: sottomesso il 15/12/21, consegna versione revisionata: 31/01/22.**

Fornasiero, Elena. *Sintassi: 2.3.3 Variazioni rispetto all'ordine di base dei costituenti. (Sezioni [2.3.3.5] e [2.3.3.6] scritte in collaborazione con Alessandra Checchetto).*

- Volume: *Grammatica della lingua dei segni italiana (LIS)*, a cura di Chiara Branchini e Lara Mantovan; pubblicazione prevista nel 2022.
- Casa editrice: Venezia, Edizioni Ca' Foscari;
- Collana: Lingue dei segni e sordità;
- Lingua: italiano;
- Peer review.

##### **3) Traduzione in italiano delle seguenti parti del volume *A Grammar of Italian Sign Language (LIS)*, a cura di Chiara Branchini e Lara Mantovan (2020). Venezia: Edizioni Ca' Foscari. Pubblicazione prevista**

per il 2022 nel volume *Grammatica della lingua dei segni italiana (LIS)*, a cura di Chiara Branchini e Lara Mantovan. Venezia: Edizioni Ca' Foscari.

- Fornasiero, Elena. Lessico: 1 Il lessico nativo.
- Checchetto, Alessandra & Fornasiero, Elena. Lessico: 3.1 Nomi.
- Checchetto, Alessandra & Fornasiero, Elena. Lessico: 3.2.2 Verbi flessivi.
- Fornasiero, Elena. Lessico: 3.3 Espressioni lessicali delle categorie flessive.
- Fornasiero, Elena. Morfologia: 2 Derivazione.
- Fornasiero, Elena. Morfologia: 3 Flessione verbale.
- Fornasiero, Elena. Morfologia: 4 Flessione nominale.
- Fornasiero, Elena. Morfologia: 5 Classificatori.

**4) Articolo in volume:** sottomesso il 28/02/22, accettato il 18/05/22. Consegna versione revisionata: 15/07/22.

Fornasiero, Elena (to appear). *On a low and a high position for diminutive non-manual markers in Italian Sign Language.*

- Volume: *Diminutives across languages, theoretical frameworks and linguistic domains. Selected papers from the first and second meeting of the workshop series Dissecting Morphological Theory: Diminutivization.* Editors: S. Manova, B. Arsenijević, L. Grestenberger & K. Korecky-Kröll;
- Casa editrice: De Gruyter Mouton;
- Collana: Trends in Linguistics. Studies and Monographs [TiLSM], Edited by: Chiara Gianollo and Daniel Van Olmen, ISSN: 1861-4302;
- Lingua: inglese;
- Double blind review.

#### **In preparazione**

##### **1) Articolo in rivista**

Fornasiero, Elena, Charlotte Hauser and Chiara Branchini. The processing of relative clauses in LIS and Italian: An Eye-Tracking experiment.

#### **Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali**

*(Indicare la partecipazione a incontri scientifici e specificare se in qualità di relatore/trice, discussant o uditore/trice)*

##### In qualità di relatrice (peer review):

- 25 febbraio 2022: 47° *Incontro di Grammatica Generativa*, Università di Catania (Online). Poster: "Classifiers as DOM? A preliminary analysis of object marking in LIS".
- 7-9 settembre 2022: *Architectures and Mechanisms for Language Processing (AMLaP 28)*, University of York. Poster: "The processing of relative clauses in LIS and Italian: an eye-tracking experiment", con Charlotte Hauser (Université Paris 8, SFL-CNRS).
- 17-19 ottobre 2022: *13th International Conference of Experimental Linguistics (ExLing 2022 Paris)*, Université Paris Cité. Poster: "The (subject) advantage of bimodal bilingualism: an eye-tracking study", con Charlotte Hauser (Université Paris 8, SFL-CNRS) e Chiara Branchini (Università Ca' Foscari Venezia).
- 25-26 ottobre 2022: *Bilingualism Matters Research Symposium 2022 (BMRS2022)*, University of Edinburgh. Presentazione orale: "The processing of relative clauses in LIS and Italian: evidence of bimodal bilingualism advantages?", con Charlotte Hauser (Université Paris 8, SFL-CNRS).

##### In qualità di uditrice:

- 23 febbraio 2022: Incontro formativo online "Organigramma Privacy. Formazione Autorizzati e Responsabili Scientifici", dott. Bernes (Università Ca' Foscari Venezia). Data Protection Officer Unive;
- 23 maggio 2022: Seminario "The drive for ease of articulation and repercussions for morphology", Donna Jo Napoli (Visiting Professor, Corso LIS 2);

<ul style="list-style-type: none"> <li>- 7 giugno 2022: Seminario Online "Focus-fronting and remnant movement", Ur Shlonsky (Università di Ginevra). Organizzato da DSLCC.</li> <li>- 9-10 giugno 2022: Seminario dottorale "Bimodal Bilingualism: Theoretical and Experimental Approaches", Chiara Branchini (Università Ca' Foscari Venezia);</li> <li>- 4-5 luglio 2022: Convegno SyntOp 2022 (online): <ul style="list-style-type: none"> <li>• "A comparative analysis of instruments in spoken and sign languages: challenges for interpretation between optionality and obligatoriness", Lara Mantovan e Alice Suozzi (Università Ca' Foscari Venezia);</li> <li>• "Optional prosodic effects of wh-movement in Italian", Giuliano Bocci, Valentina Bianchi (University of Siena) e Silvio Cruschina (University of Helsinki).</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Esperienze di mobilità</b>  <i>(Indicare periodi di studio/ricerca svolti all'estero: durata e sede ospitante)</i></p>
/
<p><b>Partecipazione a progetti nazionali o internazionali e inserimento in gruppi di ricerca</b>  <i>(Indicare eventuali progetti e/o gruppi di ricerca nei quali si è coinvolti)</i></p>
<p>Progetto SIGN-HUB (Horizon 2020) "Preserving, researching and fostering the linguistic, historical and cultural heritage of European Deaf signing communities with an integral resource". Grant agreement n. 693349.</p> <p>Attività svolte:  Gennaio 2022: Revisione delle seguenti parti per il volume (in corso di stampa) <i>Grammatica della lingua dei segni italiana (LIS)</i>, a cura di Chiara Branchini e Lara Mantovan. Venezia: Edizioni Ca' Foscari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fonologia: 3.1.4 Caduta della mano non dominante</li> <li>- Sintassi: 4.2.1.2 I marcatori possessivi</li> <li>- Sintassi: 4.2.4 L'accordo con il posseduto</li> </ul>
<p><b>Relazioni esterne attivate nell'ambito della ricerca</b>  <i>(Indicare le relazioni esterne attivate con altri dipartimenti/enti/istituzioni pubbliche o private; la partecipazione a comitati scientifici o editoriali di riviste o collane)</i></p>
<p>Membro del comitato dei revisori della Collana <i>Lingue dei segni e sordità</i>, Edizioni Ca' Foscari.</p>
<p><b>Attività svolte al di fuori dell'ambito di ricerca del progetto</b>  <i>(Indicare altre attività scientifiche/didattiche svolte)</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gennaio 2022: Quarto appello Corso LT0016 - LINGUA DEI SEGNI ITALIANA 1 (Docente a contratto febbraio-settembre 2021);</li> <li>- Marzo-Maggio 2022: Docente per il Corso di Formazione Regionale "Lingua dei Segni Italiana e Lingua dei Segni Italiana Tattile", 25 ore (15 ore online + 10 in presenza presso IIS DE AMICIS, Rovigo). Progetto proposto e finanziato dalla Regione Veneto Assessorato alla Sanità, ai Servizi Sociali e alla Programmazione Sociosanitaria con DGR prot. n. 1501 del 2 novembre 2021. (nota 1101 del 3 febbraio 2022), rivolto al personale scolastico (docente e non) della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.</li> <li>- Giugno-Settembre 2022: Membro del Comitato Organizzatore del Convegno "Insegnare la LIS e la LIST all'Università: esperienze, materiali, strumenti per la didattica e per la valutazione", che si terrà il 22 e 23 Settembre presso l'Università Ca' Foscari Venezia, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati.</li> </ul>
<p><b>Data</b></p>
<p>22/08/2022</p>
<p><b>Firma dell'assegnista</b></p>



\*NB: Per la valutazione dell'esito dell'assegno di ricerca si considereranno validi solo i contributi già pubblicati al termine del progetto o in fase avanzata di pubblicazione.

Se in fase di pubblicazione, l'assegnista dovrà presentare il testo completo in bozza e un'attestazione di invio e accettazione dello stesso da parte della casa editrice/curatore/board. Non saranno considerati validi ai fini della valutazione dei semplici abstract.

In caso di coautoraggio si chiede di certificare quali parti della pubblicazione menzionate sono imputabili all'assegnista, (p.es. Articolo X, contributi di Nome Assegnista da p. .... a p. ...., da p. ... a p. ....).